

Parrocchia

Natività della Beata Vergine Maria

Zianigo – Via Scortegara, n. 166

Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it
zianigo@diocesiv.it



Le Comunità

IV Domenica di Pasqua B n.22

25 Aprile - 02 Maggio 2021

Parroco don Ruggero Gallo

cell. 3204103149

don G. Paolo cell. 3487332879



**Parrocchia
S. Andrea apostolo**

Campocroce
Via Chiesa, n. 12

www.noidicampocroce.it
campocroce.mirano@diocesiv.it



Dal vangelo secondo Giovanni (10, 11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama:

perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio». **Parola del Signore**

COMMENTO: Il pastore è vero perché compie il gesto più regale e potente: dare, offrire, donare, gettare sulla bilancia la propria vita. Ecco il Dio-pastore che non chiede, offre; non prende niente e dona il meglio; non toglie vita ma dà la sua vita anche a coloro che gliela tolgono. Cerco di capire di più: con le parole "io offro la vita" Gesù non si riferisce al suo morire, quel venerdì, inchiodato a un legno. "Dare la vita" è il mestiere di Dio, il suo lavoro, la sua attività inesausta, inteso al modo delle madri, al modo della vite che dà linfa al tralci (Giovanni), della sorgente che zampilla acqua viva (Samaritana), del tronco d'olivo che trasmette potenza buona al ramo innestato (Paolo). Da lui la vita fluisce inesauribile, potente, illimitata. Il mercenario, il pecoraio, vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore. Al pastore invece importano, io gli importo. Verbo bellissimo: essere importanti per qualcuno! E mi commuove immaginare la sua voce che mi assicura: io mi prenderò cura della tua felicità. Nessun pastore sulla terra è disposto a morire per le sue pecore; a battersi sì, ma a morire no; è più importante salvare la vita che il gregge; perdere la vita è qualcosa di irreparabile. E qui entra in gioco il Dio di Gesù, il Dio capovolto, il nostro Dio differente, il pastore che per salvare me, perde se stesso. Di questo Dio io mi fido, a lui mi affido, credo in lui come un bambino e vorrei mettergli fra le mani tutti gli agnellini del mondo.

ERMES RONCHI

Udienza. **Papa: avere l'umiltà degli anziani che ripetono preghiere apprese da piccoli**

"Tutti dovremmo avere l'umiltà di certi anziani che, in chiesa, forse perché ormai il loro udito non è più fine, recitano a mezza voce le preghiere che hanno imparato da bambini, riempiendo la navata di bisbigli. Quella preghiera non disturba il silenzio, ma testimonia la fedeltà al dovere dell'orazione, praticata per tutta una vita, senza venire mai meno", ha proseguito Francesco, secondo il quale "questi oranti dalla preghiera umile sono spesso i grandi intercessori delle parrocchie: sono le querce che di anno in anno allargano le fronde, per offrire ombra al maggior numero di persone. Solo Dio sa quando e quanto il loro cuore fosse unito a quelle preghiere recitate: sicuramente anche queste persone hanno dovuto affrontare notti e momenti di vuoto. Però alla preghiera vocale si può restare sempre fedeli. È come un'ancora: Aggrapparsi alla corda per restare lì, fedeli.

La preghiera è dialogo con Dio; e ogni creatura, in un certo senso, dialoga con Dio. Nell'essere umano, la preghiera diventa parola, invocazione, canto, poesia... La Bibbia educa l'uomo a far sì che tutto venga alla luce della parola, che nulla di umano venga escluso, censurato. Soprattutto il dolore è pericoloso se rimane coperto, chiuso dentro di noi. Abbiamo tutti da imparare dalla costanza di quel pellegrino russo, di cui parla una celebre opera di spiritualità, il quale ha appreso l'arte della preghiera ripetendo per infinite volte la stessa invocazione: 'Gesù, Cristo, Figlio di Dio, Signore, abbi pietà di noi, peccatori!' È la preghiera dei semplici, quella che ci ha insegnato Gesù: 'Padre nostro che sei nei cieli...'. Le parole che pronunciamo ci prendono per mano; in qualche momento restituiscono il gusto, destano anche il più assonnato dei cuori; risvegliano sentimenti di cui avevamo smarrito la memoria. E ci portano per mano verso l'esperienza di Dio. E soprattutto sono le sole, in maniera sicura, che indirizzano a Dio le domande che Lui vuole ascoltare. Gesù non ci ha lasciato nella nebbia. Ci ha detto: 'Voi, quando pregate, dite così!'. E ci ha insegnato la preghiera del Padre Nostro".

Il 1° maggio il Papa apre un mese di rosario per superare il Covid

Il mese di maggio sarà dedicato a una "maratona" di preghiera per invocare la fine della pandemia. L'iniziativa, voluta da Papa Francesco, coinvolgerà trenta santuari nel mondo.

"L'iniziativa coinvolgerà in modo speciale tutti i santuari del mondo, perché si facciano promotori presso i fedeli, le famiglie e le comunità della recita del rosario per invocare la fine della pandemia. Trenta santuari rappresentativi, sparsi in tutto il mondo, guideranno la preghiera mariana, che verrà trasmessa in diretta sui canali ufficiali della Santa Sede alle ore 18 ogni giorno. Papa Francesco aprirà la preghiera il 1° maggio e la concluderà il 31 maggio.

Avviso: Come vivere il mese di Maggio nella nostra comunità?

Ci ritroviamo a pregare presso i capitelli del nostro paese o presso qualche famiglia (anche all'aperto) e recitiamo il Rosario per invocare la fine della pandemia. Vediamo di organizzarci per tempo e passiamo parola.

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA'

GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
IV Settimana di Pasqua - IV Settimana Liturgia delle Ore		
Domenica 25 IV di Pasqua B At 4, 8-12 Sal 117 1Gv 3, 1-2 Gv 10, 11-18	08:00 def.ti: Favaretto Aldo* Milan Giulio (5°Ann)* def.ti fam. Sabbadin, Padre Angelo* Gottardello Ermando* Simionato Mario, Lina, fam. Vittadello* Pesce Dante, Giuseppe, Mario* Gallo Rosa, Giulia* 10:30 def.ti: Bertoldo Giuseppe, Paola, Maria, Piero* Pegoraro Carla* 17:00-18:15 Adorazione Eucaristica 18:30 def.ti: Ongaro Flavio* Perale Giovanni, Anna Chiara, Marco*	09:00 def.ti: Coppo Ilario, Maria, Cella Emma* Bertan Carolina, Severino, Giovanni* 10:30 def.ti: Schiavon Lina* Vesco Luigia, Saza Mario* Maso Adriano, Maria, Fernando, Pietro, Emilia, Danilo, Giulia, Primo, Luis* Simionato Severino* Righetto Giuseppe, Liberina*
Lunedì 26 Gv 10, 1-10	18:30 def.ti: don Cesare Bano, def.ti missionari PIME* Rossi Angiolina, Fornacciari Athos* ad. m. Iv.	
Martedì 27 S. LIBERALE PATRONO DELLA DIOCESI Gv 20, 24-31	09:30 S. Messa di funerale di Zampieri Dino 18:30 def.ti: Stevanato Anna* Caccin Alessandrina, Buffolo Silvano*	08:30 def.ti: zia Antonella in Luccini* Oreste*
Mercoledì 28 Gv 12, 44-50	18:30 S. Messa per i sacerdoti def.ti di Zianigo	
Giovedì 29 S. Caterina da Siena Mt 11, 25-30	18:30 S. Messa per i ragazzi e giovani del seminario di Treviso	
Venerdì 30 Gv 14, 1-6	09:00 S. Messa 20:30 Incontro con i genitori dei cresimandi (3° media), in chiesa.	
Sabato 01 S. Giuseppe lavoratore Mt 13, 54-58	18:30 def.ti: Moruzzi Adriana* Silvestrini Vittorio, Sergio, Italo, Gildo, Daniele, Rita, Simionato Richelda, Casadei Anita, Gobbo Marino, Contin Lino, Agnese* Perale Bianca Maria* Zamengo P. Giorgio, Bolzonella Bruna* Carraro Teresina, Dal Corso Angela* Pietrobon Cecilia (1°Ann)* Zamengo Jole, Riccardo*	
Domenica 02 V di Pasqua B At 9, 26-31 Sal 21 1Gv 3, 18-24 Gv 15, 1-8	08:00 def.ti: Simionato Mario, Lina, fam. Vittadello* 10:30 S. Messa 17:00-18:15 Adorazione Eucaristica 18:30 S. Messa	09:00 def.ti: Tognazzolo Romeo, Diana* Cerello Orlando, Simionato Silvana, Risato Maurizio* Genovese Rino, Sartorato Imelda* 10:30 def.ti: Pietrobon Giancarlo* Carraro Elia e fam. def.ti* 11:30 <u>Battesimo</u> di Simionato Edoardo di Matteo e Sanguin Cinzia.

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù Tu sei il nostro Primo e Buon Pastore della nostra vita.
 Donaci la gioia di seguirti sempre. Amen.

Avviso: La tua firma per 8Xmille alla Chiesa Cattolica, non è mai solo una firma. E' di più, molto di più.

Saluti dal Diacono Lucio, don Piergiorgio, don G. Paolo e don Ruggero